A Sanza nel Salernitano, farmacie assaltate e scuole chiuse: virosi respiratoria

# Pare un'influenza. Ma 3 bimbi sono morti, epidemia o psicosi?

La piccola Francesca di Spirito, figlia di un muratore, stroncata dal misterioso male nel giro di 48 ore - Nei mesi scorsi, con la stessa patologia (dolori agli arti e alla schiena, febbre a 38) due decessi - Il precedente di Napoli nel 1978 - In arrivo nel paesino in quarantena gli specialisti da Roma

Dalla nostra redazione

NAPOLI - La farmacia presa d'assalto da una folla di genitori impauriti, il sindaco costretto a chiudere d'urgenza per una settimana le scuole, i medici che non sanno che malattia diagnosticare. Il timore di un'improvvisa e misteriosa epidemia di un •male oscuro- terrorizza la tranquilla popolazione di Sanza, un minuscolo paesino montano del Vallo di Diano, in provincia di Salerno.

A far scattare l'allarme è stato il decesso di una bambina di otto mesi, Francesca Di Spirito, avvenuto la settimana scorsa. Nel giro di 48 ore la piccola, figlia di un muratore, è passata dalla vita alla morte: prima una leggera febbre, curata dal medico dell'Usl come una normale influenza, poi un timido accenno di miglioramento, infine la morte improvvisa e imprevista. L'autopsia, ordinata dalle autorità sanitarie locali, parla di virosi respiratoria, la stessa che sette anni fa fu individuata a Napoli in seguito al decesso di una decina di neonati.

A Sanza la morte della piccola Francesca Di Spirito è stata subito messa in collegamento con la fine di altri due bimbi, due fratellini, Donato e Francesco De Mieri, rispettivamente di 6 anni e 8 mesi. I decessi sono avvenuti nei mesi scorsi, a distanza di tempo l'uno dall'altro (settembre e gennaio), con il manifestarsi della medesima patologia: leggera febbre, accenni di guarigione e infine la morte, il tutto nel fulmineo arco di 24-36 ore.

La popolazione (3.200 abitanti di cui poco meno di un terzo formata da bambini) è in preda al panico anche perché la misteriosa influenza non risparmia neanche gli adulti. In paese un po' tutti in questi ultimi giorni



schiena e agli arti, mentre il termometro è fisso sul 38. Le confezioni di antireumina, di uniplus e tutto ciò che serve a contrastare l'influenza sono andate a ruba; il' titolare dell'unica farmacia di Sanza spiega che ha avuto non pochi problemi per soddisfare le richleste della gente: . Sono terrorizzati. Ogni genitore che ha un bambino piccolo ha fatto ncetta di medicinali. E quando abbiamo terminato le scorte, ci sono state scene di dispe-

Il sindaco, il de Francesco Loguercio, ha chiuso ieri le tre scuole (materna, elementare e media) chiedendo aiuto ai sanitari dell'Usl 57 di Polla. Sono stati inviati sul posto alcuni medici che hanno lanciato inviti alla calma per evitare un inutile allarmismo. Con scarsi risultati, però. I genitori infatti, al primo sintomo di febbre, preferiscono ricoverare i figli in ospedale. Ce ne sono attualmente quattro in stato di osservazione nel vicino paese di S.Arsenio, Invece il fratellino della bimba morta, Giovanni Di Spirito, di 2 anni, è stato trasportato a Napoli presso l'ospedale specializzato per bambini Santobono da cui è stato dimesso dopo due giorni, guarito.

Mentre si aspetta l'arrivo di specialisti dell'Istituto superiore della sanità, l'intera comunità è in quarantena. Quali le cause dell'epidemia? Probabilmente vanno ricercate nelle modeste condizioni di vita della maggior parte della popolazione (contadini, manovali, forestali) e nelle scarse misure igieniche del Comune. L'economia del paese si basa prevalentemente sull'agricoltura e sulla vendita del legname (a Sanza infatti ci sono vaste estensioni di boschi cedui).

l.v.

Dalla nostra redazione NAPOLI - Un paziente di un ospedale napoletano, il

Cardarelli, è morto perché per un mese non è arrivato il risultato dell'accertamento richiesto dai sanitari. Nessuno ha sollecitato l'arrivo dell'accertamento clinico, nessuno ha tentato un'operazione. Così Giovanni Abete è morto mentre bastava un intervento chirurgico a salvargli la vita. Cinque medici dell'ospedale napoletano, dopo tutta una serie di accertamenti, sono stati colpiti da una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di •omicidio colpo-

E' uno dei tanti episodi che vengono a galla nelle inchieste aperte sulla sanità a Napoli. Dagli incartamenti in possesso dei magistrati saltano fuori altre incredibili disfunzioni: malati di cuore ın attesa per giorni e giorni di una normale •arteriografia», disservizi nell'assegnazione dei posti letto nei vari reparti, aggressioni a medici. E ancora acquisti di materiale senza le pezze di appoggio, delibere che superano preventivi di bilancio, oppure, al contrario, bilanci preventivi che superano le spese realmente effettuate.

Nei fascicoli una serie di incredibili disfunzioni

## Sette giudici al lavoro sulla sanità a Napoli

Al Cardarelli un paziente è morto perché per un mese non è giunto l'esito di un esame - Apparecchi acustici prescritti a defunti

di Napoli che non sia sotto il l'ultima barriera dei cittadini — commenta il sostituto procuratore Gay che indaga su due Usl — ma c'è anche chi ci aiuta. E' il caso del presidente dell'Usl 44 il quale ci invia tutti gli atti in modo che si possa accertare se tutto è in regola; ma lo spirito di "collaborazione" di questo presidente è un caso piutto-

sto raro. Sono sette i magistrati al lavoro sulle Usl di Napoli, ma finora non hanno tenuto nessun vertice per concordare le azioni da svolgere. . Abbiamo diviso il lavoro per farlo procedere in modo più

Non c'è Usl della provincia I spedito, ma per ora siamo I ogni macchinario è possibile ancora alla fase degli accer- utilizzarne uno solo, di un titiro dei magistrati. «Siamo | tamenti preliminari - spiegano i magistrati — e quindi non abbiamo concertato alcuna azione, tantomeno abbiamo decfiso provvedimenti, per ora siamo alla fase co-

noscitiva.

Nei voluminosi fascicoli ci sono decine e decine di denunzie di pazienti, di medici di lavoratori, di familiari di malati deceduti. C'è perciò molto da accertare. Ad esempio c'è da chiarire il motivo del regalo di costosissime attrezzature che alcune ditte fanno ai nosocomi napoletani. Le attrezzature sono egratise, sono costosissimi invece i materiali d'uso e per po che naturalmente è pro-

·Non sappiamo ancora però — spiegano i giudici — se sotto c'è qualche iollecito o c'è solo leggerezza amministrativa. Pio Avecone indaga su ben cinque unità sanitarie locali; nei fascicoli sui suoi tavoli, un'indagine sulla farmacia dell'ospedale Monaldi. la disfunzione nell'assegnazione dei posti letto ai vari reparti, promozioni sospette e così via. «Siamo solo alla fase conoscitiva - ripete il giudice —, ci vogliono almeno un paio di mesi per

concluderla. Il sostituto

dotto dalla ditta munifica di

procuratore Avecone in media vede arrivare 1.400 processi all'anno nel suo ufficio. Per smaltire tutto il lavoro dovrebbe chiudere cinque procedimenti al giorno, un superlavoro nel quale viene ad inserirsi l'inchiesta sulle Usl e per il magistrato, come per i suoi colleghi, non è sempre facile stabilire priorıtà ed avere la possibilità di procedere celermente.

Al giudice istruttore invece è già arrivata l'inchiesta relativa agli apparecchi acustici prescritti anche ai morti. Il giudice Spirito, visibilmente indispettito dalle fughe di notizie su questo procedimento, non vuole però rilasciare alcuna diçniar zione. La sua inchiesta del resto sembra appartenere ad un altro versante della speculazione sulla salute, visto che sono state proprio le Usl

a denunciare la truffa. Data la mole dei fascicoli, negli ambienti giudiziari circola già la battuta che a Napoli, dopo aver formato le sezioni antiterrorismo e creato i pool di magistrati contro la camorra, non è escluso che si possa creare una sezione •sa-

Vito Faenza

Cagliari, incredibile errore manda in fumo un processo per truffa e bancarotta

## 10 anni di inchiesta finiti al macero

Tanto era durata l'indagine sull'affare Selpa - L'imbroglio organizzato dai dirigenti di una fabbrica

CAGLIARI - Questo processo non si può fare: mancano i corpi del reato. Un furto clamoroso al tribunale? No. solo un impiegato «distratto» che ha mandato documenti, verbali e timbri al macero prima ancora dell'inizio del giudizio. A rendere più sconcertante lo «scandalo al palazzo di Giu-

stizia di Cagliari è il grande rilievo della vicenda processuale. L'affare Selpa: una truffa organizzata da alcuni dirigenti della fabbrica specializzata nella lavorazione delle materie plastiche dell'area industriale di Cagliari, ai danni del Credito Industriale Sardo, attraverso alcune fatture fasulle. Un'inchiesta complessa e difficile, approdata solo dopo dieci anni alla sentenza istruttoria, con il rinvio a giudizio per •truffa pluriaggravata», •bancarotto fraudolenta• e altri reati minori, dei proprietari dello stabilimento, i fratelli Paolo e Antonio Piras, assieme agli industriali francesi André Bernard e Napoleon Patriente e ad altri dirigenti della Selpa e

La sentenza di rinvio a giudizio depositata nell'ottobre dello scorso anno dal giudice istruttore Mario Mura è stata ora dichiarata nulla dal tribunale di Cagliari perché quattro mesi prima (a giugno) erano stati distrutti «per sbaglio» alcuni documenti contabili sequestrati durante le indagini. I giudici del tribunale hanno deciso di trasmettere gli atti allo stesso giudice istruttore che dovrà riformulare la sentenza del rinvio a giudizio senza tenere conto delle prove risultati dei corpi del reato distrutti. Con la conseguenza di probabili modifiche sostanziali della prima sentenza.

Intanto sarà aperta un'inchiesta per verificare tutte le responsabilità che emergono dalla sconcertante vicenda. Sarebbe certo assai grave se i responsabili della truffa e del successivo fallimento della fabbrica potessero farla franca così a buon mercato.

L'affare Selpa è una di quelle vicende emblematiche dei modi e dei mezzi che hanno ispirato certe operazioni di «in-dustrializzazione» dell'area di Cagliari. Finanziamenti pubblici facili (senza adeguati controlli), rapporti ambigui col potere regionale (soprattutto con la Dc), truffe, hanno caratterizzato la breve vita dello stabilimento •modello• di Macchiareddu, fallito nel giro di pochi anni, il 17 aprile del 1974: per 500 operai è stata la cassa integrazione. Solo recentemente, con l'acquisto dello stabilimento da parte della società ·Cobera», parte dei dipendenti sono tornati al lavoro, dopo una sosta forse senza precedenti nella storia sindacale. È proprio nei loro confronti che la giustizia ha fatto forse il torto peggiore, con un serrores sul quale dovrà essere fatta ora la massima chiarezza.

Paolo Branca



I due facevano parte di una comitiva di 15 persone

### Salvo il marinaio caduto nel Vesuvio Recuperato il corpo del commilitone

NAPOLI - L' cadavere del marinaio americano Dale Ulderhilt precipitato nel cratere del Vesuvio è stato recuperato ieri alle 11,30 dai soccorritori, che erano riusciti a portare in salvo, qualche ora prima, l'altro marinaio Brett Jacobs, rimasto ferito nella caduta. Quest'ultimo, che ha 20 anni. è stato ricoverato all'Ospedale americano di Agnano. I due marinai facevano parte di una comitiva di escursionisti che comprendeva altri-15 loro commilitoni. Entrambi avevano preferito

raggiungere a piedi la cima del vulcano. Forse a causa della stanchezza sono scivolati mentre percorrevano lo stretto sentiero che costeggia la bocca del cratere. Brett Jacobs è rotolato per circa 150 metri e si è fermato, ferito, su un lastrone di lava, mentre il suo compagno è precipitato più in basso ed è morto sul colpo. Le operazioni di soccorso sono state rese difficoltose dal tempo inclemente, dal vento e dalla nebbia. NELLA FOTO: il recupero del corpo del marinaio americano.

#### Articoli contenuti nel numero speciale di «ORIENTAMENTI NUOVI»

A. Reichlin Editoriale sulla piccola impresa Sul Referendum

A. Provantini Le proposte in Parlamento per la piccola impresa G. Podestà Politica industriale ed innovazione

G. D'Alema Sulle misure fiscali (Visentini e le proposte PCI)

G. Alborghetti Su sfratti, locazioni per artigiani, commercianti ecc. N. Pallanti Sulle pensioni ai lavoratori autonomi, artigiani, commercianti

Z. Zaffagnini Sul turismo D. Gravano Sull'energia

#### Articoli dei dirigenti delle associazioni

M. Tognoni G. Svicher Confesercenti R. Malucelli Lega delle cooperative

#### Articoli sugli interventi in questi settori nelle regioni

Emilia Romagna Bartolini Toscana Rondolini Piemonte Puglia Parisi

#### 



Goffredo Sebasti LA TIORBA

Un autore nuovo in un romanzo di azioni violente e di emozioni inconsuete.

Un clima inquietante: quello dell'Ellestea, la regione dove un giovane uomo d'oggi va a rifugiarsi in cerca di una ragione per continuare a vivere e di un modo per decifrare i geroglifici del mondo o per morire.

pp. 176 - L. 12.000

TODARIANA EDITRICE, Via L. Papi, 15 - Milano

In memoria del loró caro DIMMO VIONI

a 40 anni dal suo sacrificio per un mondo migliore, la famiglia sotto-scrive 100 mila lire per l'Unità Torino, 16 aprile 1985

È morto domenica 14 aprile a Trevi-**ALDO TISO** 

fratello della compagna Aida, i com-pagni della sezione Centrale forma-zione e scuola di Partito le sono frazione e scuola di Partito le sono fra-ternamente vicini nel dolore

In ricordo del compagno NESTORE ROTELLA

amato e compianto dirigente della sezione Emigrazione del Comitato Centrale del Pci, i compagni Giadre-sio, Baldan, Cianca, Russo, Riccio, Banchieri, Savini, sottoscrivono per

Roma 16 aprile 1985

E deceduto il compagno partigiano ALDO DRAGO

l funerali avranno luogo questa mat-tina alle ore 11 30. Alla famiglia colpita dal grave lutto i compagni della sezione Limoncini, della Federazio-ne e dell' Unita inviano alla fami-glia le loro affettuose condoglianze. Genova, 16 aprile 1985

Ricordando il quarto anniversario della scomparsa della compagna **MARIA SELLI** le compagne Etta Comar, Liliana Cervai Doretta Valcovic, Elda Soranzio, sottoscrivono lire 20 mila per

Monfalcone, 16 aprile 1935

Per partecipa commosso al grande dolore di Margherita e Tommaso per l'improvvisa e crudele perdita della

MARIA VALERIA FIORE Barı, 16 aprile 1985

Il 14 aprile è venuto a mancare ALDO TISO

Le sorelle Aida e Ucci ne ricordano con rimpianto l'intelligente arguzia. la bonta d'animo e la grande forza morale, sottoscrivendo 400 mila lire per il Centro prevenzione contro i tumori di Roma e 100 mila lire per l'Unita Treviso. 16 aprile 1985

Nel quarto anniversario della morte

dr. GIUSEPPE PELLERITI la moglie ELE e tutti i famigliari lo ricordano con alleito ad amici e compagni e in sua memoria sotto-scrivono 50 000 lire all'Unità Falcone, 16 aprile 1985

In memoria di

GAETANO PAGLIARO lo ricordano con rimpianto la mo glie, il fratello con le famiglie. Paola (Caserta), 16 aprile 1985

Nell'ottavo anniversario della scom

GAETANO PAGLIARO

prestigiosa figura di dirigente sinda-cale e militante comunista, la famiglia ficorda la sua vita e l'instancabi dedizione alla lotta per la libertà la democrazia e l'emancipazione delle classi lavoratrici meridionali Sottoscrive per l'Unita Paola, 16 aprile 1985

Nel sesto anniversario della scomparsa del compagno DOMENICO OLIVIERI

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto ai compagni di Rivarolo e a tutti quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono lire 50 mila per l'Unita. Genova, 16 aprile 1985

Edolo e Fausto Pellini in ricordo dei

CELSO e FAUSTA nel quindicesimo e terzo anniversario della loro scomparsa in loro memoria sottoscrivono per l'Unita la somma di lire 200 mila

Il Comitato regionale pugliese del l compagni della 6º sezione del Pci di Grugliasco annunciano con dolore la scomparsa del compagno

Roma, 16 aprile 1985

**NELLO FURINI** e porgono sentite condoglianze ai fa-

Grugliasco 15 aprile 85

Sottoscrivono 30 mila lire per l'Uni I funerali avranno luogo mercoledi

Nell'ottavo anniversario della sua scomparsa la sorella con la sua famiglia ricorda con affetto l'adorato

GAETANO PAGLIARO Milano, 16 aprile 1985



#### **REGIONE LIGURIA**

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La REGIONE LIGURIA, in collaborazione con l'ENFAPI c.o.l. e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, orga-

**UN CORSO DI GESTIONE AZIENDALE** con specializzazione in Amministrazione e Finanza

per DIPLOMATI Il corso, della durata di 8 mesi, comprensivi del tirocinio in azienda, prevede un impegno settimanale di 40 ore ed è riservato a: 18 giovani diplomati residenti nella regione

I candidati saranno ammessi alle prove di selezione se: posseggono il diploma di Scuola Media Superiore di 5

 sono iscritti alle liste di collocamento: - hanno età non superiore al 25° anno alla data di

scadenza del bando; sono militesenti o esentati dal servizio di leva per la

durata del corso. La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo prefe-

Durante il periodo del corso la frequenza sarà obbligatoria ed i partecipanti, selezionati sulla base di test e colloqui, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza ragguagliata alle effettive

ore di presenza. Le domande di ammissione si ritirano presso: ENFAPI -Via Interiano 3 - 16124 Genova - Tel. 595496/595662 (orario 9/12 - 15/17) e vanno riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 17 del 22/4/1985.

#### **REGIONE LIGURIA**

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La REGIONE LIGURIA, in collaborazione con l'ENFAPI - c o l. e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza

**UN CORSO PER OPERATORI EIDOMATICI** area moda e disegno industriale (progettazione CAD) per LAUREATI e DIPLOMATI

Il corso, della durata di 6 mesi, comprensivi del tirocinio in azienda prevede un impegno settimanale di 40 ore ed è riservato a: 15 giovani

diplomati residenti nella regione Liguria I candidati saranno ammessi alle prove di selezione se:

 in possesso di laurea in Architettura, Ingegneria e/o in possesso di diploma di Perito Industriale, Geometra, di Maturità Classica, Scientifica o Artistica, oppure in possesso di un altro tipo di diploma ma con esperienze lavorative documentate di almeno 2 anni in attività di disegno o grafica nei settori industriale design o moda;

sono iscritti alle liste di collocamento; hanno età non superiore al 25º anno alla data di scadenza del

 sono militeassolti o esenti dal servizio di leva per la durata del corso; conoscenza di informatica di base.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale

panti, selezionati sulla base di test e colloqui, saranno dotati di tutti necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza rad-

Le domande di ammissione si ritirano presso. ENFAPI - c.o.1 Via Interiano 3 - 16124 Genova - Tel 595496/595662 (orario 9/12 -15/17) e vanno riconsegnate nella medesima sede entro e non oltra la ore 17 del 24/4/1985.

#### **REGIONE LIGURIA**

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La REGIONE LIGURIA, in collaborazione con l'ENFAPI - c.o.l. e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza UN CORSO DI GESTIONE AZIENDALE con specializzazione in Amministrazione e Finanza per DIPLOMATI

Il corso, della durata di 8 mesi, comprensivi del tirocinio in azienda prevede un impegno settimanale di 40 ore ed è riservato a: 18 giovani diplomati residenti nella regione Liguria. l candidati saranno ammessi alle prove di selezione se

 posseggono il diploma di Scuola Media Superiore di 5 anni; sono iscritti alle liste di collocamento; - hanno età non superiore al 25° anno alla data di scadenza de

sono militesenti o esentati dal servizio di leva per la durata del

corso. La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale Durante il periodo del corso la freguenza sarà obbligatoria ed i partecipanti, selezionati sulla base di test e colloqui, saranno dotati di tutti necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza rag-

guagliata alle effettive ore di presenza. Le domande di ammissione si ritirano presso: ENFAPI - Via Interiano 3 - 16124 Genova - Tel. 595496/595662 (orano 9/12 - 15/17) e vanno riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 17 del

#### Comune di Pescasseroli

PROVINCIA DI L'AQUILA

Pubblicazione della Delibera di approvazione del PRG - Revisione e adeguamento - del Comune di Pescasseroli

IL SINDACO ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150,

che copia della deliberazione n. 206 del 23 gennaio 1985 della Giunta Regionale d'Abruzzo, resa esecutiva con provvedimento n. 669/943 in data 6 febbraio 1985 della Commissione di Controllo sull'Amministrazione della Regione Abruzzo, riguardante il PRG, Revisione e Adeguamento, del Comune di Pescasseroli, sarà depositata in libera visione al pubblico nel Palazzo Municipale, Ufficio Segreteria, a far tempo dal 30 marzo 1985 e fino al termine ultimo stabilito per legge. Pescasseroli, 28 marzo 1985.

IL SINDACO Palmino Costrini

50.000.000

160.000.000

100 000.000

40 000 000

#### **UNITÀ SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 70 - ALESSANDRIA**

Avviso di gare per l'anno 1985

Si informa che l'USSL n. 70 di Alessandria indirà, ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13 gennaio 1981, n. 2 della Regione Piemonte, appalti concorso e licitazione privata per le seguenti forniture:

Aposito concorso Soluzioni e materiale di consumo per CAPD Emodializzatori e linee ematiche per emodialisi Reattivi e sieri emodiagnostici occorrenti al

Servizio Trasfusionale Licitazione privata Soluzioni per dialisi con bicarbonato

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire, entro le ore 12 del 2 maggio 1985 a: USSL n. 70, servizio Tecnico Economale, Via Testore 19, 15100 Alessandria.

Per essere ammesse alla gara le imprese dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113 e di possedere i requisiti previsti dall'art. 12, lett. a) e c) e dall'art. 13, lett. al b) e c) della stessa legge 113.

La richiesta di partecipazione non vincola l'USSL IL PRESIDENTE sen. Giuseppe Vignolo